



PROFUMO DI BUSINESS



Hotel81 milioni Franza vende a Taormina

Il gruppo alberghiero della famiglia Franza e Orient-Express Hotels Ltd (Oeh) si sono accordati per la compravendita dei due alberghi di lusso Timeo & Villa Flora e Villa Sant'Andrea di Taormina (Messina). Il Gruppo Franza, venditore, è assistito da Banca Imi come advisor finanziario e dallo studio Gianni Origoni Grippo & Partners. Le due strutture sono piuttosto antiche e sono operative sin dalla fine dell'800, si caratterizzano per la vicinanza allo storico anfiteatro greco di Taormina, per l'esclusivo accesso alla Baia di Mazzarò e il panorama dalle terrazze degli alberghi. Per queste caratteristiche si sono aggiudicate l'assegnazione di riconoscimenti internazionali, come il "World's best award 2009". L'operazione, che dovrebbe concludersi entro la fine di gennaio 2010, prevede l'acquisizione da parte di Oeh di entrambe le proprietà, nonché delle relative aziende alberghiere, per un valore complessivo di 81 milioni. L'hotel Villa Sant'Andrea verrà ampliato con interventi per i quali è già stato presentato il progetto alle Autorità come previsto dal Piano Casa. Pietro Franza, amministratore del Gruppo, commenta: "la cessione delle due strutture alberghiere ad un operatore del lusso di così elevato standing internazionale quale Oeh contribuirà a promuovere l'immagine della Sicilia in tutto il mondo, rafforzando ulteriormente la vocazione turistica della nostra Isola, con ricadute positive sull'intera economia locale. Tale operazione si inserisce in una più ampia strategia di "focusing" su importanti operazioni immobiliari in Sicilia che il Gruppo (attraverso il Consorzio GF Real Estate) sta conducendo e che prevedranno investimenti per circa 120 milioni". Il Gruppo ha in portafoglio interventi per tre villaggi turistici su una superficie di 150 ettari di terreno e 1.300

camere nella costa sud della Sicilia, un parco commerciale a Milazzo, un outlet alle porte di Catania.

Banche13,8 milioni Carige sente Profumo d'affari

A Genova i vertici della storica Cassa hanno avuto certo buon fiuto. E così dopo aver saputo che la banca guidata da Alessandro Profumo avrebbe messo in vendita 15 sedi strumentali, Carige ha messo sul tavolo di Unicredit ben 13,8 milioni di euro per acquistarle tutte. E così da inquilino, l'istituto ligure è passato a essere proprietario dei suoi sportelli, dopo aver recentemente anche portato a termine una simile operazione con il Monte dei Paschi di Siena per altre 22 sedi. L'intera vendita si dovrebbe concludere entro il prossimo marzo. Sono bastati solo tre mesi al gruppo di piazza Cordusio per realizzare il piano di dismissione ufficializzato lo scorso dicembre. L'offerta presentata da Carige ha subito spiazzato tanto le precedenti proposte concorrenti, limitate a importi intorno ai 12 milioni, quando la valutazione complessiva dell'esperto indipendente si era attestata tra i 13,5 e i 13,7 milioni di euro. Aver preferito un'asta competitiva al rialzo si è rivelata quindi un'ottima scelta per Unicredit, che dall'operazione dovrebbe così ricavare un capital gain lordo di 5,3 milioni di euro, per un importo netto di 3,6 milioni e una riduzione del rischio di credito e di mercato di 8,5 milioni di euro.

Azioni56.711,2 Botti cede azioni Gabetti

Umberto Botti, fondatore di Ubh, United Business Holding Spa, poi aggregata con Gabetti Property Solutions, ha ven-

24



Pietro Franza, ad del Gruppo Franza

Alessandro Profumo ad di Unicredit

